

## RISCHI IN CHIARO

# Sul bond CariRimini pesa l'assenza di prezzi

La liquidità è di fatto inesistente e non c'è neanche una quotazione o altro valore di riferimento

## Gianfranco Ursino

Il titolo sottoscritto dal lettore è un bond subordinato Tier II emesso da Cassa di Risparmio di Rimini nel gennaio 2015. Il bond prevede il pagamento di cedole semestrali al tasso fisso annuo del 2,50% e il rimborso è previsto alla scadenza in un'unica soluzione il 12 gennaio 2020.

## L'EMISSIONE

Il bond non è ammesso alla quotazione in nessun mercato e non esistono fonti di prezzo Otc (over the counter), ovvero fuori mercato. È anche specificato nel prospetto che l'emittente non si impegna all'acquisto diretto dai possessori che ne facciano richiesta. Pertanto la liquidità di questo strumento è di fatto inesistente e non esiste nemmeno una quotazione di mercato.

## GLI SCENARI DI PROBABILITÀ

Dato che il bond non è quotato, che non vi sono bond subordinati dello stesso emittente scambiati sui mercati regolamentati e che non esistono neanche quotazioni di Cds (credit default swap) si è dovuto svolgere

l'analisi considerando dati di mercato riferiti a titoli di emittenti con un merito di credito simile. Pertanto i valori risultanti sono da intendersi come indicazione di massima.

Secondo i calcoli svolti dagli analisti di Consultique questo bond ha una probabilità del 17% di perdere circa 77 euro su 100 iniziali (valore di recupero circa 23 euro) e del 83% dei casi può consentire un guadagno interessante dato da un rimborso atteso di 107,50 euro. Tali scenari sono coerenti con uno spread di credito di circa il 4% e una valorizzazione del bond poco più di 93 euro per 100 di nominale.

## LA BANCA

L'istituto di Rimini si trova in una situazione di difficoltà ormai da molti anni a causa di una gestione che ha portato al dissesto e causato, nel 2010, l'intervento di Banca d'Italia in amministrazione straordinaria. Questa si è

## L'INIZIATIVA

È passato oltre un anno dall'iniziativa lanciata dal Sole 24 Ore affinché si rendesse obbligatorio nei prospetti l'indicazione degli scenari probabilistici. Appello accolto soltanto a "parole" ma non con i fatti da operatori e istituzioni. Per questo «Plus24» continuerà ad analizzare le vostre obbligazioni, evidenziando per ognuna di esse le probabilità di perdere e di guadagnare.

conclusa due anni dopo e da allora la banca ha fatto notevoli sforzi per il contenimento dei costi e il ritorno a una gestione in utile. Ovviamente il contesto generale del sistema bancario non ha aiutato in alcun modo e, allo stato attuale, la patrimonializzazione è ancora inferiore alle richieste dell'autorità di vigilanza. In particolare nel 2015 l'ispezione della Banca d'Italia ha evidenziato carenze di capitale (ha richiesto un Cet1 al 7,80% contro il 6,22% rilevato).

Per far fronte alla ricapitalizzazione necessaria l'istituto ha fatto una richiesta preliminare di assistenza da parte dello schema volontario del fondo interbancario di tutela dei depositanti. A seguire potrebbe essere interessata all'acquisto Cari parma (gruppo Credit Agricole), ovviamente con un'offerta di mercato che comporterebbe una drastica riduzione di valore delle azioni e l'estromissione pressoché completa degli attuali soci. Vi è anche l'interessamento di un soggetto inglese che potrebbe intervenire e rilevare parte della banca a condizione che sia ripulita dai crediti deteriorati.

L'ultima ispezione di Banca d'Italia, conclusasi nel 2016, non sembra aver rilevato particolari problematiche nella gestione (la relazione però è riservata) ma ha ritenuto non congruo il prezzo delle azioni e innalzato l'ammontare richiesto per la ricapitalizzazione.

gianfranco.ursino@ilsole24ore.com

@g\_ursino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## RISPARMIO &amp; INVESTIMENTI

## Le probabilità di perdere e di guadagnare

Attuale profilo di rischiosità, che emerge con gli scenari di probabilità, del bond Subordinato emesso da Cassa Risparmio di Rimini nel gennaio 2015

## IL QUESITO DEL LETTORE

Ho in portafoglio un bond subordinato della Cassa di Risparmio di Rimini che scade nel 2020 e paga cedole annue del 2,5% (Isin IT0005069890) e ho intenzione di portarlo a scadenza. Viste le ultime vicende che hanno coinvolto banche radicate in alcune province lungo la Penisola, che rischi corro con il mio investimento?

Lettera firmata (via e-mail)

## SCRIVI A PLUS24

I lettori possono inviare i loro quesiti, con lo strumento finanziario da analizzare, specificando nell'oggetto «Rischi in chiaro» all'indirizzo e-mail plus@ilsole24ore.com

## CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

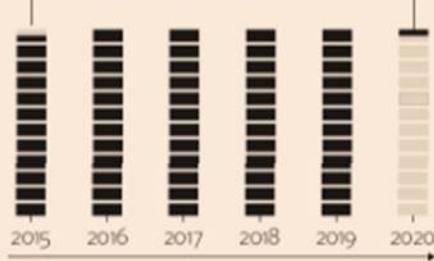
## Subordinato Tier II

Codice Isin: IT0005069890

Cedole annue del 2,5% pagate semestralmente

Emessa  
12 gennaio  
2015

Scadenza  
12 gennaio  
2020



Anni

Valore all'emissione: 100

Valore attuale: non quotata

Cedole pagate finora: 5,00 €\*

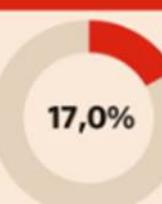
(\* calcolate su 100 euro investiti alla sottoscrizione)

## SCENARI PROBABILISTICI

Investimento iniziale pari a 100 euro

## EVENTI

Il risultato è  
NEGATIVO



17,0%

Il risultato è  
NEUTRALE



0%

Il risultato è  
SODDISFALENTE



83,0%

23,03€

RISULTATO NETTO  
A SCADENZA\*  
valori medi

107,47€

## GRADO DI RISCHIO

MOLTO  
BASSO

BASSO

MEDIO-  
BASSO

MEDIO

MEDIO-  
ALTO

ALTO

MOLTO  
ALTO

Per gli scenari probabilistici i calcoli fanno riferimento alla situazione di mercato corrente e non a quella relativa all'epoca dell'emissione

FONTE: elaborazione Consultique su dati Bloomberg